

**IL PRESIDENTE DELL'UNIONE**

# «L'impegno c'è e speriamo dia i suoi frutti»

C'è aria di attesa per le vie del centro storico, un'atmosfera unica che ogni anno si ripete alle porte del Venerdì Santo. Le processioni delle due Pietà si sono concluse degnamente e la chiesa del Purgatorio è un cantiere aperto al fine di ultimare i preparativi per far uscire i Sacri Gruppi messi a lucido per la plurisecolare processione.

«I Misteri rappresentano un bel ricordo di quando ero bambino, come se fosse una giornata di festa per il centro storico, col tempo poi ho acquisito il vero senso religioso che la contraddistingue, il senso di passione e il senso della vita, ma soprattutto quella fede che ci aiuta a superare tutti gli ostacoli che si presentano nel nostro vivere quotidiano», afferma il presidente dell'Unione Maestranze **Leonardo Buscaino**, che riguardo l'edizione di quest'anno dice: «Tutto è pronto, e per una buona riuscita della processione, contiamo sull'impegno di tutti i ceti e di tutti gli

addetti ai lavori, che danno il meglio di se stessi affinché i trapanesi possano assistere ad una processione dignitosa. L'impegno c'è, e speriamo che dia i suoi frutti».

Intanto al Purgatorio i consoli dei gruppi sono tesi ed emozionati, pronti per il grande evento che attendono per tutto l'anno. Tra loro c'è il console segretario dell'Addolorata **Emanuele Barbara** che afferma: «La processione per me rappresenta tutto, grazie ai miei genitori che mi hanno trasmesso questa bellissima passione. Una passione che, così come per tutti i trapanesi devoti, si vive tutto l'anno, come un insieme di sensazioni che mi fanno vibrare l'anima, e il nostro impegno è quello di far rivivere questa antica tradizione trapanese, nel migliore dei modi, grazie anche a tutti i devoti che hanno contribuito per una

sua buona riuscita».

In città intanto, sono arrivati migliaia di turisti affascinati dall'unicità dell'evento, e dalla bellezza artistica dei Sacri Gruppi, indiscutibile patrimonio culturale. Come ogni anno, sono tornati moltissimi trapanesi residenti fuori, e tra di loro anche **Beppino Tartaro**, ideatore e gestore del sito internet «processionemisterip.it», il più completo archivio digitale a riguardo. Anche lui vive i Misteri da sempre, e a riguardo dice: «A prescindere dal legame che mi lega a questa città e soprattutto dai ricordi di infanzia di quando vivevo qui a pochi metri dalla Chiesa del Purgatorio, penso che i Misteri risiedano nel dna della città falcata. Un po' come il palio per i senesi. Peccato che non tutti i trapanesi valorizzino l'evento come si dovrebbe, e spesso ne disconoscono i riti che più la caratterizzano; senz'altro è un evento che merita sicuramente il primo piano culturale difficile da ignorare, perché vive in simbiosi con la storia della città».

**F. G.**

**Il console Barbara: «Per me rappresenta tutto, una passione che, come per i trapanesi devoti, si vive tutto l'anno, come un insieme di sensazioni»**